

perchè la S.A.C.A. non fu mai pronta a sopportarne le spese.

Intanto l'Istituto, non potendo ulteriormente indugiare nella tutela dei propri interessi, avendo anche appreso che la S.A.C.A. era posta in liquidazione, decideva di notificare i precetti immobiliari per le somme dovute relativamente ai mutui sul Grand Hôtel Miramare e Grand Hôtel di Napoli, trascrivendo i precetti stessi.

I liquidatori della S.A.C.A. hanno ora richiesto che si definisca la transazione per le cause relative all'affitto del Grand Hôtel Rocca di Papa alle condizioni sopra indicate.

Conviene all'Istituto chiudere la suddetta vertenza, anche per avere la disponibilità dell'albergo, e siccome il conteggio delle L. 16.442,32 dovute per tale transazione, era stato eseguito al 30 dicembre 1930, sembra giusto che si tenti di ottenere dalla S.A.C.A. gli interessi L. 1 da detto giorno fino al 31 ottobre 1931, sulla somma stessa.

Non è però più possibile richiedere per tale somma la seconda ipoteca sul Grand Hôtel